

Resoconto intermedio di gestione consolidato
al 30 settembre 2013

Gruppo  Banco Desio

Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti	6
Note illustrative	8
Lo scenario macroeconomico	8
La rete distributiva del Gruppo	10
Eventi societari di rilievo	10
Le risorse umane	14
L'andamento della gestione	15
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre	28
Altre informazioni	28
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2013	30
Stato patrimoniale consolidato	30
Conto economico consolidato	31
Prospetto della redditività complessiva consolidata	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2013	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Patrimonio di vigilanza consolidato	35
Coefficienti prudenziali consolidati	35
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	36

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi*
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Luigi Gavazzi Paolo Gavazzi Guido Pozzoli* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Pier Antonio Cutellé Lorenzo Rigodanza

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Marco Piazza
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Clemente Domenici Carlo Mascheroni

Direzione Generale

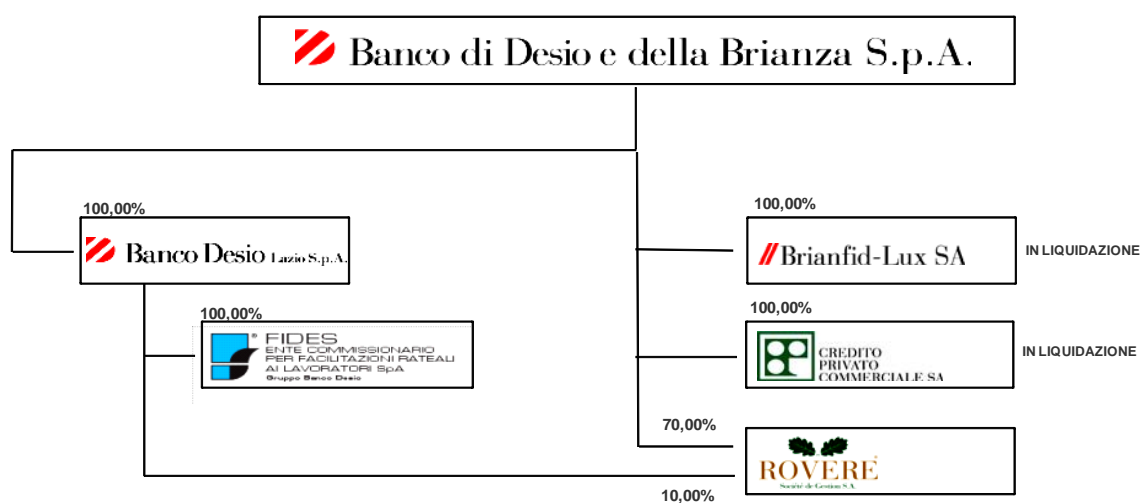
<u>Direttore Generale</u>	Claudio Broggi
<u>Vice Direttore Generale Vicario</u>	Luciano Colombini
<u>Vice Direttore Generale</u>	Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Piercamillo Secchi
---------------------------	--------------------

Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 30 settembre 2013, alla quale il presente *Resoconto intermedio di gestione consolidato* fa riferimento, è la seguente:



Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Trasparency") e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 - *Bilanci intermedi*.

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il Resoconto intermedio di gestione viene presentato in forma sintetica e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. La redazione del documento richiede anche il ricorso a procedure di stima, che peraltro non ne inficiano l'attendibilità.

Il Resoconto intermedio di gestione è composto dalle *Note illustrative* sull'andamento della gestione consolidata nonché dagli *Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2013* che includono Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Patrimonio di vigilanza consolidato e Coefficienti prudenziali consolidati.

I dati e gli indici inseriti nel presente Resoconto intermedio di gestione, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli *Schemi del bilancio consolidato intermedio* nonché al Conto economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

Si segnala che, a seguito della lettera di Banca d'Italia del 16.01.2013 - protocollo n. 0051159/13, le "commissioni di istruttoria veloce" sono classificate alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" e non più alla voce "Commissioni attive"; conseguentemente, al fine di omogenea comparazione tra i periodi, si è provveduto ad effettuare la riclassifica con riferimento al 30.09.2012.

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti

Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2013	31.12.2012	ass.	Variazioni	
					%
Totale attivo	9.067.902	8.862.993	204.909		2,3%
Attività finanziarie	1.474.628	1.165.593	309.035		26,5%
Crediti verso banche	319.471	250.480	68.991		27,5%
Crediti verso clientela istituzionale	166.998	337.712	-170.714		-50,6%
Crediti verso clientela ordinaria	6.705.612	6.611.433	94.179		1,4%
Attività materiali	145.098	150.890	-5.792		-3,8%
Attività immateriali	25.534	25.903	-369		-1,4%
Debiti verso banche	441.145	441.677	-532		-0,1%
Debiti verso clientela	5.147.435	5.041.168	106.267		2,1%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.247.406	2.255.413	-8.007		-0,4%
Patrimonio (incluso l'Utile/Perdita d'esercizio) ⁽¹⁾	800.294	821.177	-20.883		-2,5%
Patrimonio di vigilanza	825.884	827.661	-1.777		-0,2%
Raccolta indiretta	10.577.862	10.777.507	-199.645		-1,9%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	7.394.982	7.424.007	-29.025		-0,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	3.182.880	3.353.500	-170.620		-5,1%

Valori economici ⁽²⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2013	30.09.2012	ass.	Variazioni	
					%
Proventi operativi	269.591	272.976	-3.385		-1,2%
di cui Margine d'interesse	141.992	151.862	-9.870		-6,5%
Oneri operativi	158.834	175.222	-16.388		-9,4%
Risultato della gestione operativa	110.757	97.754	13.003		13,3%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-6.046	18.994	-25.040		-131,8%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	1.004	-6.822	7.826		114,7%
Utile (Perdita) d'esercizio ⁽¹⁾	-5.113	11.470	-16.583		-144,6%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato

Indici patrimoniali ed economici

	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	8,8%	9,3%	-0,5%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,6%	11,8%	-0,2%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	15,5%	16,3%	-0,8%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	35,6%	36,4%	-0,8%	
Patrimonio di base / Attivo ponderato (<i>Tier1</i>)	12,0%	12,1%	-0,1%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (<i>Total capital ratio</i>)	13,4%	13,4%	-	
Attività finanziarie / Totale attivo	16,3%	13,2%	3,1%	
Crediti verso banche / Totale attivo	3,5%	2,8%	0,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	75,8%	78,4%	-2,6%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	92,9%	95,2%	-2,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	4,9%	5,0%	-0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	56,8%	56,9%	-0,1%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	24,8%	25,4%	-0,6%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,5%	82,3%	-0,8%	

	30.09.2013	30.09.2012	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	58,9%	64,2%	-5,3%	
Margine di interesse / Proventi operativi	52,7%	55,6%	-2,9%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	41,1%	35,8%	5,3%	
Utile (Perdita) della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio ⁽³⁾ - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	-1,0%	1,9%	-2,9%	
Utile (Perdita) d'esercizio / Patrimonio ⁽³⁾ (R.O.E.) - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	-0,8%	2,5%	-3,3%	

Dati di struttura e produttività

	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	1.772	1.838	-66		-3,6%
Numero filiali	185	185	-		-
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁵⁾	3.808	3.743	65		1,7%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁵⁾	4.097	3.930	167		4,2%

	30.09.2013	30.09.2012	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽⁵⁾ - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	199	189	10		5,3%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽⁵⁾ - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	82	69	13		18,8%

⁽³⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁴⁾ per il dato al 30.09.2012 annualizzato si considera quello consuntivo al 31.12.2012;

⁽⁵⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Note illustrative

Lo scenario macroeconomico

I mesi estivi si sono contraddistinti per l'alternarsi di speranze e delusioni riguardanti la possibilità di considerare conclusa la parte più pesante di questa lunga crisi dell'economia mondiale. L'uso di strumenti di politica monetaria poco convenzionali, accompagnato da tassi di policy pressoché nulli, comportano il rischio del formarsi di nuove bolle sui mercati che si riflettono in una forte incertezza anche sull'andamento dell'economia reale. La riduzione del Pil nel 2013 si conferma poco al di sotto del 2% e solo con il quarto trimestre dovrebbe presentare un primo segno positivo di crescita; nel 2014 la ripresa procederà ad un ritmo di poco inferiore all'1%, mentre consumi e investimenti ritorneranno a crescere solo nel 2015.

Per quanto riguarda i Paesi Emergenti, la Russia ha registrato un trend negativo nonostante il buon andamento del mercato del lavoro e dei salari; il forte indebitamento delle famiglie legato all'espansione del credito al consumo ha infatti reso stagni i consumi, fino ad oggi il motore della crescita del Paese. Al deterioramento degli indicatori di fiducia dei consumatori, si è aggiunta la debolezza della domanda estera e la stabilità del prezzo del petrolio che hanno prodotto un peggioramento del saldo commerciale. I Paesi Mediorientali mantengono le crescite fin qui registrate (Pil +4% su base annua) grazie all'ampia spesa pubblica finanziata dagli introiti petroliferi che tuttavia si stanno progressivamente contraendo a causa della minor produzione e della stabilizzazione dei prezzi. In leggera ripresa l'economia cinese: i prezzi delle abitazioni segnano una crescita tendenziale dell'8% e, a partire da luglio, sono stati adottati provvedimenti espansivi di politica di bilancio per sostenere la domanda interna. Gli indicatori di commercio sono risultati in ripresa, grazie alla performance delle esportazioni nei mesi di luglio ed agosto, sebbene la debolezza del commercio internazionale condizioni l'intensità della crescita del commercio estero cinese. In India la debolezza dell'economia permane, nonostante il notevole contributo della spesa pubblica (+10% su base annua): la domanda privata per i consumi (-1,6%) e gli investimenti (-1,2%) restano deboli a causa della persistente inflazione, delle difficoltà del mercato del lavoro e dell'aumento del costo di finanziamento per le imprese, legato al complicato momento dei mercati finanziari. Infine, per quanto riguarda i Paesi dell'America Latina, si osservano andamenti diversi per i principali Paesi: all'accelerazione del Brasile e dell'Argentina si è contrapposto il rallentamento del Cile e la flessione del Messico. Ciò nonostante, la crescita tendenziale complessiva dei Paesi dell'America Latina si è attestata al 3%, contro il 2,5% del trimestre precedente.

Negli Stati Uniti le tensioni politiche rendono difficile il consolidamento della ripresa economica fin qui fragile: gli ultimi dati disponibili evidenziano una mancata ulteriore crescita del Pil, ferma all'1,5%: soltanto gli investimenti residenziali sono cresciuti sensibilmente su base trimestrale (+3%) ma, nonostante ciò, l'aumento di 100 bp del tasso sui mutui ipotecari trentennali rispetto ai valori di maggio ha influito sulle decisioni di investimento delle famiglie, generando una sostanziale stabilità nell'acquisto e nel rilascio di permessi per nuove abitazioni.

Per quanto riguarda il Giappone, la ripresa degli investimenti in macchinari ed impianti (+1,3% su base congiunturale), la forte crescita delle esportazioni (+3%), la vivacità dei consumi (+0,8%) ed il contributo della spesa pubblica (+0,7%) hanno consentito all'economia giapponese di mantenere un buon ritmo di crescita (+0,9% sul trimestre precedente). Le esportazioni hanno cessato la caduta tendenziale rilevata nei trimestri precedenti ma, la bilancia commerciale si è mantenuta in deficit a causa soprattutto delle importazioni di energia, necessarie a fronte della quasi completa chiusura del settore nucleare.

Con riferimento all'Area Euro, ci sono i presupposti per ritenere conclusa la recessione ma la ripresa ciclica mostra un passo lento e non privo di incertezze. In leggero miglioramento il clima di fiducia di famiglie ed imprese:

l'indicatore previsionale dell'attività economica prevede nella stima di ottobre una crescita dello 0,5% sul trimestre precedente e di pari intensità per quello di fine anno a conferma della fine della recessione. Per quanto riguarda la politica di bilancio, gli ultimi dati disponibili confermano la tendenziale stabilizzazione del disavanzo effettivo (4% del Pil). Parallelamente a ciò il Pil è tornato a crescere (+0,3%) grazie all'ampliamento delle voci di spesa e, soprattutto, delle esportazioni (+1,6%). Ora la debolezza del commercio internazionale invita alla cautela nella previsione della ripresa ciclica europea. Tra il 2000 ed il 2012 soltanto Germania e Spagna hanno saputo intercettare la crescita del commercio extra Uem, mentre Francia, Portogallo e Grecia quella del commercio intra-Uem: in previsione continuerà l'andamento virtuoso delle esportazioni in Spagna e Portogallo. Con riferimento al mercato del lavoro si è attenuata la caduta dell'occupazione e, da marzo, il tasso di disoccupazione è stabile (circa il 12%), anche perché l'offerta di lavoro nei Paesi Periferici è in diminuzione. La riduzione di occupazione dovrebbe raggiungere il punto di minimo alla fine del 2013 per poi riprendere una debole crescita nel corso dell'anno successivo. Il protrarsi della stabilità dei prezzi del comparto energetico e dei beni alimentari hanno consentito anche a settembre il calo dell'inflazione (1,1% contro 1,3% di agosto).

Il perdurare della fase di recessione in Italia che dura ormai da oltre un biennio continua a riflettersi in una marcata difficoltà del mondo imprenditoriale ed in un continuo peggioramento della qualità del credito delle imprese bancarie. Il Pil italiano è risultato in calo come conseguenza delle diminuzioni del valore aggiunto in tutti e tre i grandi comparti dell'attività economica: agricoltura, industria e servizi. I principali aggregati della domanda interna sono diminuiti entrambi dello 0,3%, mentre le esportazioni sono aumentate dell'1,2%. Le importazioni hanno registrato una flessione dello 0,3%. Il contributo dei consumi è stato negativo di 0,3 punti percentuali, mentre quello degli investimenti fissi e della pubblica amministrazione è stato nullo. A luglio 2013 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1,1% rispetto a giugno scorso, i nuovi ordini manifatturieri hanno segnato una flessione su base annua del 2,2% e le vendite al dettaglio hanno registrato un calo pari all'1,3% su base tendenziale. A settembre l'indice di fiducia delle imprese è migliorato rispetto al mese precedente mentre quello dei consumatori ha registrato una diminuzione. Il mercato del lavoro si conferma debole: il tasso di disoccupazione ha segnato un altro incremento posizionandosi ad agosto al 12,2%. L'indice dei prezzi al consumo ad agosto è risultato pari al +1,2%.

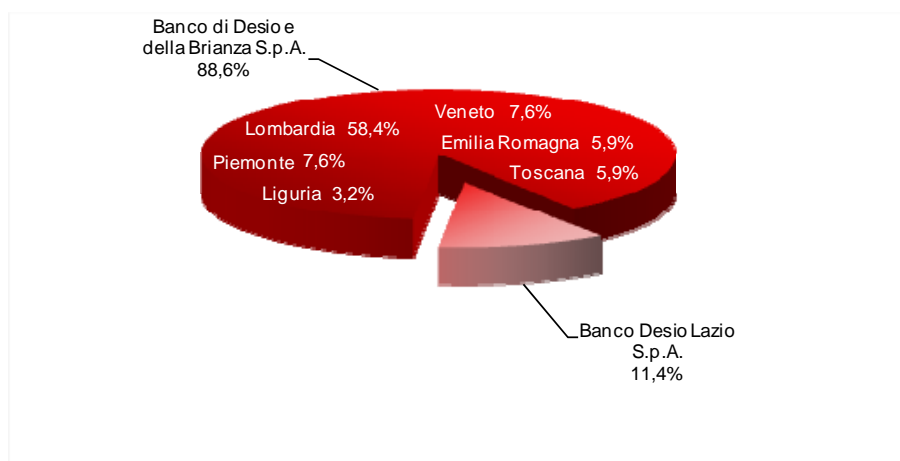
Alla luce dello scenario appena delineato, la dinamica dei prestiti bancari ha manifestato a fine settembre 2013 un assestamento. I prestiti a famiglie e a società non finanziarie hanno presentato a fine settembre una flessione annua del 2,9%. In base alla durata il segmento a breve termine ha segnato una variazione del -3,3%, mentre quello a medio lungo termine ha segnato una variazione del -2,8%. La dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dalla forte contrazione degli investimenti. La situazione di difficoltà del mondo imprenditoriale si è riflessa in una contrazione di domanda di credito da parte delle imprese: secondo gli ultimi dati elaborati da CRIF nei primi otto mesi del 2013 il numero delle domande di finanziamento è diminuito dell'1,1% su base annua. La congiuntura macroeconomica negativa e la difficile situazione delle imprese continuano a riverberarsi sulla qualità del credito bancario. Ad agosto 2013 le sofferenze lorde hanno registrato una crescita su base annua del 22,4%. In rapporto agli impieghi le sofferenze risultano pari al 7,7% ad agosto 2013, valore che raggiunge il 13,1% per piccoli operatori economici e l'11,7% per le imprese, mentre per le famiglie è del 6,1%. Il rapporto sofferenze nette /impieghi netti totali si è collocato al 3,93% che si confronta con il 2,97% di agosto 2012. A settembre 2013 la raccolta sull'interno da clientela delle banche italiane è cresciuta di 2 miliardi su base mensile ed ha registrato una variazione lievemente negativa su base annua; ancora positiva la componente dei depositi, mentre in contrazione la dinamica delle obbligazioni ed anche quella della provvista dall'estero. In lieve flessione la remunerazione media della raccolta bancaria, stabile il rendimento delle obbligazioni.

La rete distributiva del Gruppo

La rete distributiva del Gruppo, articolata in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lazio, conta complessivamente alla fine del terzo trimestre dell'anno 185 filiali, di cui 164 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 21 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., continuando a mantenere, seppur nell'ambito del difficile scenario macroeconomico, la medesima struttura dimensionale ed articolazione territoriale raggiunta alla fine del 2011.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale della rete distributiva per banca e per regione di riferimento.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Eventi societari di rilievo

Approvazione Piano industriale triennale del Gruppo 2013-2015

In data 20 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale del Gruppo 2013 - 2015 le cui principali linee guida sono:

- ✓ ulteriore focalizzazione sull'attività retail;
- ✓ rilancio della base commerciale;
- ✓ riassetto territoriale;
- ✓ attenta gestione del rischio di credito;
- ✓ forte attenzione ai costi.

e che prevede per il 2015 i seguenti target:

- ✓ crediti verso la clientela e raccolta diretta oltre il 5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ raccolta indiretta oltre il 3% (Cagr 2013-2015);

Tali crescite si prevede porteranno a fine 2015:

- ✓ margine di intermediazione +5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ utile netto previsto intorno ai 40 milioni nel 2015;
- ✓ cost/income atteso al 58% a fine 2015;
- ✓ *core tier 1* oltre l'11% e *total capital ratio* oltre il 12,5% per tutti gli anni del piano.

In un contesto economico-finanziario estremamente complesso il Banco ha deciso di intraprendere un iter commerciale, organizzativo e strutturale volto a far convergere tutte le attività al servizio del core business (sostegno dell'economia delle famiglie, dei privati e delle piccole imprese nei territori in cui il Gruppo è presente) in modo competitivo (ovvero privilegiando la compressione di tutti i costi strutturali).

Per questo motivo sono stati individuati, per il triennio, i seguenti 4 obiettivi strategici:

- *Rilancio commerciale* con un importante investimento in termini di rinnovamento/adeguamento dei prodotti e servizi, forte sviluppo dei servizi telematici ai quali accompagnare un aggiornamento della presenza territoriale in termini di efficienza ed efficacia dei rapporti con la clientela; da tale obiettivo è atteso un innalzamento importante della base clienti, dei volumi e delle transazioni con un altrettanto importante incremento dei ricavi soprattutto dal 2014;
- *Revisione della gestione* del rischio di credito che consenta, da un lato, di proseguire ed aumentare l'erogazione nei confronti del tessuto economico che sta reagendo alla crisi, dall'altro, di anticipare e prevenire i fenomeni di deterioramento, con un importante obiettivo di contenimento del costo del credito e, pertanto, di riduzione delle rettifiche su crediti;
- *Spending review* per tutte le voci delle spese amministrative, prevedendo la sistematica rinegoziazione dei contratti di fornitura e l'implementazione di un centro di cost excellence a presidio e revisione di tutta la filiera dei costi;
- *Programma Risorse* volto a perseguire, da un lato, una decisa compressione del costo del lavoro sulla base di un progetto il più possibile condiviso con le OO.SS. con l'istituzione di un Fondo di Solidarietà, che nel triennio possa assorbire l'esubero di circa 100 unità fra Sede e Rete, e di altre specifiche operazioni di contenimento dei costi, dall'altro, intraprendere un iter di rinnovamento generazionale che punti nel lungo termine ad un riallineamento della composizione dell'organico alla media del sistema.

Nel corso dell'anno sono stati attivati tutti i gruppi di lavoro a presidio del raggiungimento degli obiettivi strategici nei tempi previsti dal piano industriale; per quanto attiene, in particolare, al Programma Risorse, l'istituzione del Fondo di Solidarietà è già stata realizzata, come meglio precisato nel paragrafo successivo.

Relazioni sindacali

In data 11 giugno 2013 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo relativo al Programma Risorse previsto nel Piano Industriale del Gruppo 2013-2015. Detto piano è finalizzato all'efficientamento delle strutture, al supporto del ricambio generazionale ed al conseguimento di risparmi strutturali, che possano portare il costo del personale a livelli coerenti con i risultati attesi del Gruppo, nonché con le medie di mercato.

Il Gruppo si è nel contempo impegnato a ridurre sensibilmente i contratti di lavoro a tempo determinato, apprendistato ed inserimento, attraverso la trasformazione, ove possibile, in contratti a tempo indeterminato.

Il Programma Risorse è stato pienamente rispettato e superato in quanto comporterà a regime una riduzione dell'organico per complessive 113 risorse a livello di Gruppo, di cui 110 risorse riferite alla Capogruppo e 3 alla Controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Il dato di cui sopra si intende comprensivo sia delle adesioni volontarie al Fondo che delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro nel frattempo intervenute ed è stato oggetto di ratifica con accordo integrativo, sottoscritto con le competenti organizzazioni sindacali in data 03.10.2013.

Gli stanziamenti effettivi a copertura degli oneri economici per il complesso degli interventi sopra citati, ammontano a circa Euro 17,7 milioni a livello di Gruppo, di cui Euro 17,1 milioni circa per la Capogruppo ed Euro 0,6 milioni circa per la controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Si stima che gli interventi previsti porteranno, dal 2016 e per gli anni successivi (escludendo gli effetti della dinamica salariale), ad una contrazione del livello del costo del personale di almeno Euro 12 milioni rispetto al 2012.

Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie

Con riferimento al Procedimento Penale n. 22698/08 presso la Procura di Roma - riguardante le società controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che regola la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati contestati a loro esponenti e/o dipendenti - in data 28 giugno 2013 si è tenuta l'udienza preliminare. Respinta l'istanza di patteggiamento presentata con il parere favorevole del P.M., il G.U.P. ha rinviato a giudizio (per quanto attiene alle società del Gruppo) le Controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., fissando la prima udienza il 27 settembre 2013.

Tale udienza è stata rinviata all'inizio dell'anno venturo per motivi tecnico-procedurali. Ulteriori aggiornamenti della specie saranno forniti al mercato solo in caso di sviluppi significativi.

Chiara Assicurazioni S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza (IVASS), in data 24 aprile 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione di compravendita del 51% al Gruppo Assicurativo Helvetia del capitale sociale di Chiara Assicurazioni S.p.A. con efficacia 1° maggio 2013.

Per effetto della predetta cessione, la partecipazione residua della Capogruppo in Chiara Assicurazioni S.p.A. è pari al 32,66% (ex 66,66%); conseguentemente, uscendo dal Gruppo la Compagnia è divenuta società collegata. La plusvalenza conseguita, a fronte di un corrispettivo di circa Euro 12,5 milioni, è stata di circa Euro 4,6 milioni.

Nell'ambito della partnership con Helvetia, e in coerenza con gli obiettivi di focalizzazione sull'attività di distribuzione prodotti da parte delle banche del Gruppo, è previsto un ampliamento della gamma prodotti danni, così come già accaduto per il comparto vita.

Definizione del prezzo di cessione del 30% di Chiara Vita S.p.A.

In data 10 ottobre 2013, come previsto dagli accordi preliminari con il Gruppo Helvetia, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha aderito alla proposta di Helvetia di procedere con la formalizzazione dell'accordo definitivo di aggiustamento del prezzo della quota di partecipazione di Chiara Vita S.p.A. Quanto concordato è stato contabilizzato a conto economico nell'ambito del definitivo aggiustamento del prezzo per complessivi Euro 7,2 milioni circa (di cui Euro 5,9 milioni circa già contabilizzati nella semestrale, a fronte del contenuto formale della lettera di Helvetia del 17 maggio 2013 sull'aggiustamento del prezzo), quindi con un ulteriore nuovo impatto positivo a conto economico di Euro 1,3 milioni circa.

Chiusura dell'ispezione della Banca d'Italia

Con riferimento all'ispezione della Banca d'Italia, di cui si è data informazione nella relazione sulla gestione relativa al bilancio 2012, in data 23 aprile 2013 sono state irrogate, a componenti dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e della Direzione Generale sanzioni pecuniarie per un ammontare complessivo di Euro 360.000.

Coinvolto in qualità di obbligato solidale, il Banco ha esercitato il diritto/obbligo di regresso.

Verifiche fiscali

In data 22 maggio 2013 si è conclusa la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza presso la Capogruppo, di cui si è data informazione nella nota integrativa del bilancio 2012 e nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013, con la notifica del Processo Verbale di Constatazione.

In tale contesto, a titolo cautelativo il Gruppo ha ritenuto opportuno, allo stato attuale, incrementare gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri fiscali esistenti al 31.12.2012 di ulteriori 2,3 milioni di euro, elevandoli già dalla fine del semestre a circa 2,8 milioni di euro, a copertura di eventuali oneri che ne potrebbero derivare nonché delle relative spese di gestione.

Nomina Amministratore Indipendente

In data 30 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di nominare (per cooptazione) la prof.ssa Cristina Finocchi Mahne in sostituzione del Consigliere prof.ssa Marina Brogi che in data 9 maggio 2013 aveva rinunciato alla carica per nuovi impegni sopraggiunti incompatibili con la carica rivestita nel Banco, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di c.d. "divieto di interlocking" (art. 36 del d.l. "Salva Italia" n. 201 del 6 dicembre 2011) essendo stata nominata componente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca Scpa.

Modifiche statutarie

In data 30 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in via definitiva le modifiche finalizzate ad adeguare lo Statuto Sociale alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Successione del Direttore Generale al 31 dicembre 2013

In data 27 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato - nell'ambito della pianificazione della successione del Direttore Generale, sig. Claudio Broggi, il cui contratto scadrà il 31 dicembre 2013 - l'assunzione del dott. Luciano Colombini con la qualifica di Vice Direttore Generale (vicario) a far data dal 22 luglio 2013 e successivamente con la carica di Direttore Generale, allorquando cesserà il rapporto di lavoro in essere con il sig. Broggi. Resta altresì in carica l'attuale Vice Direttore Generale sig. Marco Sala.

Processo di semplificazione normativa adottato con Delibera Consob n. 18079 del 20 Gennaio 2012 (c.d. "opt-out")

In data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha stabilito di aderire al regime di "opt-out" previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008 - controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Con riferimento controllata Banco Desio Lazio S.p.A., la fiscalità dell'esercizio ha beneficiato dell'affrancamento, effettuato ai sensi dell'art. 15, commi 10-bis e 10-ter, del D.L. n. 185/2008, dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione nella controllata in Fides S.p.A. e iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo, pari a Euro 5,17 milioni.

L'effetto positivo sul risultato di periodo, già registrato a fine giugno, è stato di Euro 0,85 milioni, dovuto alla differenza tra l'imposta sostitutiva liquidata (Euro 0,83 milioni) maggiorata degli interessi legali dovuti (Euro 0,03 milioni) e la variazione della fiscalità differita attiva (Euro 1,71 milioni).

Fondo Immobiliare "Asset Bancari III - Società di gestione "Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari Sgrpa"

In data 30 maggio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adesione al Fondo Immobiliare Polis - Asset Bancari III, fondo immobiliare specializzato nella gestione e valorizzazione di immobili, prevalentemente non strumentali, rivenienti (per circa 2/3 del Fondo) da aste e procedure fallimentari o posti a garanzia di posizioni creditorie delle banche e/o da immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria, e (per il restante 1/3 circa del Fondo) da crediti non-performing assistiti da garanzie ipotecarie immobiliari. L'adesione al Fondo ha portato al conferimento, in due tranche, di complessivi 11 immobili di proprietà, rivenienti da crediti per locazione finanziaria in contenzioso, per un valore complessivo di circa 6,3 milioni di euro, oltre a circa 0,2 milioni di euro per cassa, in contropartita di n. 26 quote da 0,25 milioni di euro cadauna per complessivi 6,5 milioni di euro, corrispondenti ad una quota di partecipazione al Fondo del 9,85% circa.

Manifestazione d'interesse non vincolante per l'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

In data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di inviare ai Commissari Straordinari della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in Amministrazione Straordinaria la propria manifestazione d'interesse non vincolante per l'acquisizione del controllo di detta Banca, subordinatamente all'esito della due diligence e all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza.

L'eventuale acquisizione andrebbe a completare il progetto di riqualificazione della Rete Commerciale del Gruppo, avviato con il Piano Industriale 2013-2015, in un'ottica di sviluppo e rilancio dei valori di banca "a presidio del territorio" comuni a Banco Desio e a Banca Popolare di Spoleto nei rispettivi territori d'elezione.

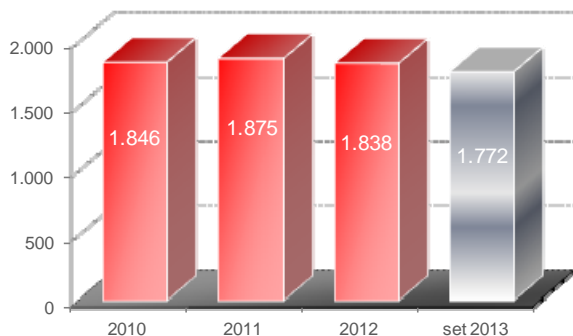
I profili economici dell'operazione verranno eventualmente definiti a conclusione della due diligence.

Le risorse umane

Al 30 settembre 2013 il personale dipendente del Gruppo si è attestato a 1.772 dipendenti, con un decremento di 66 risorse, pari al 3,6%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente, prevalentemente attribuibile all'uscita dal Gruppo di Chiara Assicurazioni S.p.A. nonché all'attuale stato in liquidazione delle società controllate Credito Privato Commerciale S.A. e Brianfid-Lux S.A.

L'andamento dell'organico negli ultimi anni è rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del terzo trimestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo 2012.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	30.09.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	31	1,7%	34	1,8%	-3	-8,8%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	409	23,1%	430	23,4%	-21	-4,9%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	488	27,5%	493	26,8%	-5	-1,0%
Restante Personale	844	47,6%	881	48,0%	-37	-4,2%
Personale dipendente di Gruppo	1.772	100,0%	1.838	100,0%	-66	-3,6%

L'andamento della gestione

La raccolta del risparmio: le masse amministrate della clientela

Il totale delle masse amministrate della clientela si è attestato alla fine del terzo trimestre a circa 18 miliardi di euro, con una contrazione complessiva di circa 0,1 miliardi di euro rispetto a fine esercizio 2012.

Le variazioni dei saldi delle voci nel periodo analizzato sono riportate con l'ausilio della tabella che segue.

Tabella n. 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

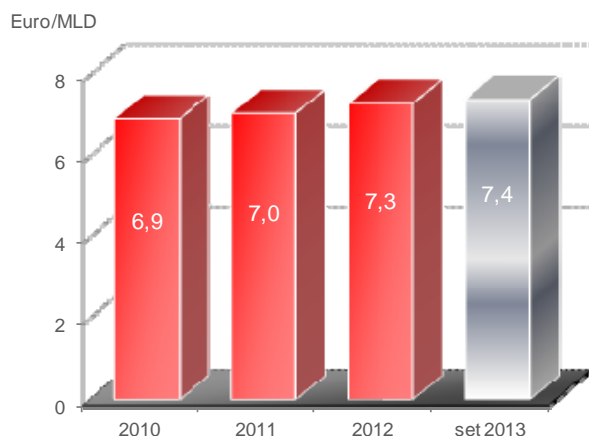
Importi in migliaia di euro	30.09.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	5.147.435	28,6%	5.041.168	27,9%	106.267	2,1%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.247.406	12,5%	2.255.413	12,5%	-8.007	-0,4%
Raccolta diretta	7.394.841	41,1%	7.296.581	40,4%	98.260	1,3%
Raccolta da clientela ordinaria	7.394.982	41,2%	7.424.007	41,1%	-29.025	-0,4%
Raccolta da clientela istituzionale	3.182.880	17,7%	3.353.500	18,5%	-170.620	-5,1%
Raccolta indiretta	10.577.862	58,9%	10.777.507	59,6%	-199.645	-1,9%
Totale Raccolta da clientela	17.972.703	100,0%	18.074.088	100,0%	-101.385	-0,6%

La raccolta diretta

La raccolta diretta al 30 settembre 2013 ammonta a 7,4 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2012 attribuibile alla crescita dei debiti verso la clientela.

L'andamento dalla raccolta diretta registrato nel corso degli ultimi anni viene visualizzato dal grafico sottostante.

Grafico n. 3 - ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nel periodo un decremento di circa 0,2 miliardi di euro, pari all'1,9% del saldo di fine esercizio precedente, attestandosi a 10,6 miliardi di euro di masse complessive, sostanzialmente attribuibile alla raccolta da clientela istituzionale. Tale andamento si colloca nell'ambito del difficile scenario macroeconomico nonché di instabilità dei mercati finanziari.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale dei nove mesi considerati.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	30.09.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.855.208	36,4%	4.082.638	37,9%	-227.430	-5,6%
Risparmio gestito	3.539.774	33,5%	3.341.369	31,0%	198.405	5,9%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	887.209	8,4%	772.911	7,2%	114.298	14,8%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	321.710	3,1%	272.126	2,5%	49.584	18,2%
<i>Bancassicurazione</i>	2.330.855	22,0%	2.296.332	21,3%	34.523	1,5%
Raccolta da clientela ordinaria	7.394.982	69,9%	7.424.007	68,9%	-29.025	-0,4%
Raccolta da clientela istituzionale	3.182.880	30,1%	3.353.500	31,1%	-170.620	-5,1%
Raccolta indiretta	10.577.862	100,0%	10.777.507	100,0%	-199.645	-1,9%

Il grafico sottostante rappresenta la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 30 settembre 2013, mentre quello successivo si focalizza sulle componenti del risparmio gestito al medesimo periodo, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" ne costituisca la quota più rilevante, pari a circa i due terzi.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 30.09.2013

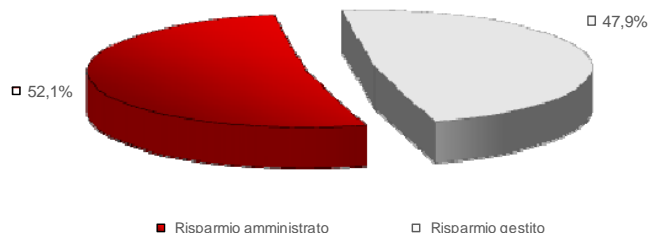
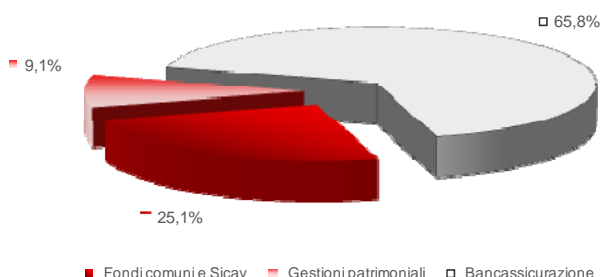


Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 30.09.2013



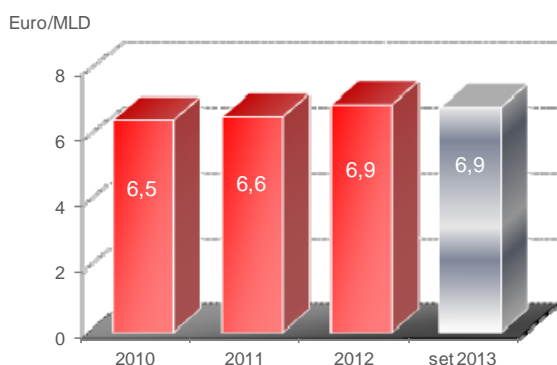
Gli impieghi alla clientela

Gli impieghi alla clientela istituzionale, rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine, che a fine periodo ammontano a circa 0,2 miliardi di euro, risultano in flessione rispetto a circa 0,3 miliardi di euro di fine 2012.

Viceversa, pur nell'ambito di un rallentamento del ricorso al credito a livello di sistema, il valore degli impieghi verso clientela ordinaria al 30 settembre 2013 ha raggiunto i 6,7 miliardi di euro, superando di circa 0,1 miliardi di euro il consuntivo di dicembre 2012.

L'attività creditizia del Gruppo ha così determinato un valore complessivo degli impieghi netti verso la clientela alla fine del terzo trimestre pari a circa 6,9 miliardi di euro. L'andamento degli stessi verificatosi negli ultimi anni viene riportato dal grafico sottostante e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto del 2,2% a partire dal 2011.

Grafico n. 6 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del terzo trimestre dell'anno continua ad esprimere un elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Tabella n. 4 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti ^{(1) (2)}	30.09.2013	31.12.2012
Primi 10	1,7%	1,5%
Primi 20	2,6%	2,4%
Primi 30	3,4%	3,1%
Primi 50	4,7%	4,4%

⁽¹⁾ in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.;

⁽²⁾ al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 167 milioni al 30.09.2013 e di Euro 337,7 milioni al 31.12.2012

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine del terzo trimestre, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 435,8 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 241 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 218,6 milioni di euro, partite incagliate nette per 160,8 milioni di euro, esposizioni scadute per 54,3 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 2,1 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori ancora in incremento rispetto alla fine dell'anno precedente per effetto della diretta correlazione con la negativa e prolungata congiuntura economica in atto.

Tabella n. 5 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	30.09.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati lordi	9,46%	7,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	5,37%	3,80%
- incagli lordi	3,27%	3,08%
- esposizioni scadute lorde	0,79%	0,69%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,03%	0,08%

<i>Indici % sui crediti netti</i>	30.09.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati netti	6,34%	5,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	3,18%	2,55%
- incagli netti	2,34%	2,35%
- esposizioni scadute nette	0,79%	0,68%
- esposizioni ristrutturate nette	0,03%	0,07%

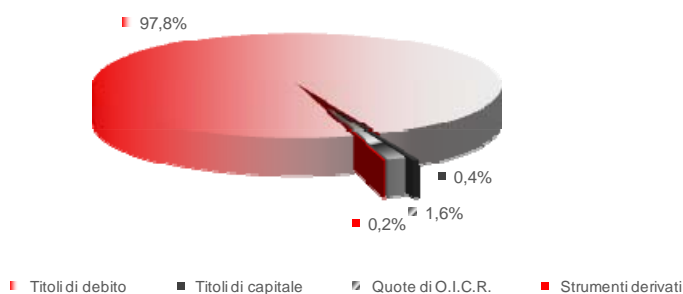
Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

Il portafoglio titoli

Al 30 settembre 2013 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate circa 1,5 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,3 miliardi di euro rispetto al consuntivo rilevato alla fine dell'esercizio 2012.

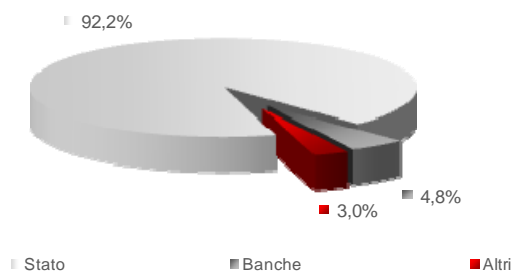
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come la quasi totalità (97,8%) dell'investimento complessivo sia relativo ai titoli di debito.

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.09.2013 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del semestre è costituito per il 92,2% da titoli di Stato, per il 4,8% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.09.2013 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 05/08/2011 "Comunicazione in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano" si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 30.09.2013 che, rispetto al dato di fine 2012, risultano complessivamente in aumento di circa 0,4 miliardi di euro.

Tabella n. 6 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

Importi in migliaia di euro		Italia	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	498	498
	Valore di bilancio	574	574
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.195.000	1.195.000
	Valore di bilancio	1.188.008	1.188.008
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	170.000	170.000
	Valore di bilancio	171.096	171.096
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	1.365.498	1.365.498
	Valore di bilancio	1.359.677	1.359.677

Tabella n. 7 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	30.09.2013	
			Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno			
	da 1 a 3 anni	16	16	16
	da 3 a 5 anni	479	479	555
	oltre 5 anni	3	3	3
	Totale	498	498	574
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	300.000	300.000	298.028
	da 1 a 3 anni	450.000	450.000	443.807
	da 3 a 5 anni	205.000	205.000	207.372
	oltre 5 anni	240.000	240.000	238.801
	Totale	1.195.000	1.195.000	1.188.008
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno			
	da 1 a 3 anni			
	da 3 a 5 anni			
	oltre 5 anni	170.000	170.000	171.096
Totale	170.000	170.000	171.096	
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	300.000	300.000	298.028
	da 1 a 3 anni	450.016	450.016	443.823
	da 3 a 5 anni	205.479	205.479	207.927
	oltre 5 anni	410.003	410.003	409.899
	Totale	1.365.498	1.365.498	1.359.677

La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 30 settembre 2013 è risultata a debito per circa 0,1 miliardi di euro, rispetto a quella sempre a debito per circa 0,2 miliardi di euro alla fine dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 30 settembre 2013, incluso il risultato del periodo, ammonta complessivamente a 800,3 milioni di euro, rispetto a 821,2 milioni di euro del consuntivo 2012.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 30 settembre 2013, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. e della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A.

Tabella n. 8 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI AL
 30.09.2013

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Risultato di periodo
Saldi dei conti della Capogruppo al 30 settembre 2013	762.063	-893
Effetto del consolidamento delle società controllate	36.932	-1.359
- di cui riferibile al consolidamento di <i>Credito Privato Commerciale SA in liq.</i>	22	-4.857
- di cui riferibile al consolidamento di <i>Brianfid-Lux SA in liq.</i>	822	822
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	1.299	1.949
Dividendi incassati nel periodo	-	-4.846
Altre variazioni	-	36
Saldi dei conti consolidati al 30 settembre 2013	800.294	-5.113

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza vigente ammonta a 825,9 milioni di euro (827,7 milioni di euro a dicembre 2012) ed è costituito da un patrimonio di base di 742,4 milioni di euro (rispetto a 748,6 milioni di euro di fine 2012) e da un patrimonio supplementare di 83,5 milioni di euro (rispetto a 79,1 milioni di euro di fine 2012) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 7,5 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari ed assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12%, rispetto al 12,1% di fine esercizio 2012, e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre il *Total capital ratio*, corrispondente al rapporto tra il patrimonio complessivo e le attività di rischio ponderate, risultato pari al 13,4%, invariato rispetto dato di fine esercizio precedente.

Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato negli *Schemi del bilancio consolidato intermedio*, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utili (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il terzo trimestre dell'anno si è chiuso con una perdita netta di pertinenza della Capogruppo di Euro 5,1 milioni, sulla quale hanno influito il maggior peso delle rettifiche su crediti (passate da Euro 52,7 milioni a Euro 97,8 milioni), gli accantonamenti una tantum al Fondo solidarietà personale di Euro 17,7 milioni conseguenti l'attuazione del Piano Industriale del Gruppo 2013-2015 e il risultato negativo di periodo della controllata elvetica C.P.C. in liquidazione.

Tabella n. 9 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci				Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>		30.09.2013	30.09.2012	Valore	%
10+20	Margine di interesse	141.992	151.862	-9.870	-6,5%
70	Dividendi e proventi simili	117	48	69	143,8%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	591	116	475	409,5% ⁽¹⁾
40+50	Commissioni nette	78.556	77.601	955	1,2%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	32.281	23.663	8.618	36,4%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0	9.974	-9.974	-100,0%
220	Altri proventi/oneri di gestione	16.054	9.712	6.342	65,3%
	Proventi operativi	269.591	272.976	-3.385	-1,2%
180 a	Spese per il personale	-102.226	-114.527	12.301	-10,7%
180 b	Altre spese amministrative	-49.657	-51.809	2.152	-4,2%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.951	-8.887	1.935	-21,8%
	Oneri operativi	-158.834	-175.222	16.388	-9,4%
	Risultato della gestione operativa	110.757	97.754	13.003	13,3%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-503	0	-503	
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-97.763	-52.693	-45.070	85,5%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	66	-436	502	-115,1%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.645	-1.994	-2.651	132,9%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	7.912	42.631	-34.719	-81,4%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.959	-23.637	9.678	-40,9%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-6.046	18.994	-25.041	-131,8%
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /				
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	13.134	-12.451	25.585	205,5% ⁽¹⁾
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	-17.681	4.900	-22.581	-460,8%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-4.547	-7.551	3.004	39,8%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	5.552	729	4.823	661,7%
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	1.004	-6.822	7.827	114,7%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	-5.042	12.172	-17.214	-141,4%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-71	-702	631	-89,9%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-5.113	11.470	-16.583	-144,6%

⁽¹⁾ Per omogeneità di confronto, al 30.09.2012 la quota di utile del periodo correlata alla partecipazione della Capogruppo in Chiara Vita S.p.A., pari a circa 3,1 milioni di euro, non è stata riclassificata dalla voce 240 "Utili (perdite) delle partecipazioni" alla voce "Utile delle partecipazioni in società collegate" in quanto divenuta società non più collegata

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.09.2013

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato
		30.09.2013	Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>									
10+20	Margine di interesse	141.961	0					31	141.992
70	Dividendi e proventi simili	117							117
	Utile delle partecipazioni in società collegate			591					591
40+50	Commissioni nette	78.556							78.556
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	31.778	0			503			32.281
110									
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0	0						0
220	Altri proventi/oneri di gestione	27.834	0	-13.712	1.932				16.054
	Proventi operativi	280.246	0	-13.712	591	1.932	503	0	269.591
180 a	Spese per il personale	-119.907					17.681		-102.226
180 b	Altre spese amministrative	-63.369		13.712					-49.657
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.019			-1.932				-6.951
	Oneri operativi	-188.295	0	13.712	0	-1.932	0	17.681	-158.834
	Risultato della gestione operativa	91.951	0	0	591	0	503	17.681	110.757
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-503			-503
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-97.853					90		-97.763
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	66							66
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.555					-90		-4.645
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	-10.391	0	0	591	0	0	17.681	7.912
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.376						-5.583	-13.959
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-18.767	0	0	591	0	0	17.681	-6.046
240+270+	Utili (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /								
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	13.725		-591					13.134
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						-17.681		-17.681
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	13.725	0	0	-591	0	0	-17.681	-4.547
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							5.552	5.552
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	13.725	0	0	-591	0	0	-17.681	1.004
320	Utile (Perdita) d'esercizio	-5.042	0	0	0	0	0	0	-5.042
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-71							-71
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-5.113	0	0	0	0	0	0	-5.113

Tabella n.11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.09.2012

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Ammto per miglorie su beni di terzi	Utli (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	30.09.2012								30.09.2012
10+20	Margine di interesse	152.989	-1.127						151.862
70	Dividendi e proventi simili	48							48
	Utile delle partecipazioni in società collegate			116					116 ⁽¹⁾
40+50	Commissioni nette	77.601							77.601
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	23.652	11				0		23.663
110									
150+160	Risultato della gestione assicurativa	8.888	1.086						9.974
220	Altri proventi/oneri di gestione	16.573	30 ¹	-8.915		2.025			9.712
	Proventi operativi	279.751	0	-8.915	116	2.025	0	0	272.976
180 a	Spese per il personale	-114.527							-114.527
180 b	Altre spese amministrative	-60.724		8.915					-51.809
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.862				-2.025			-8.887
	Oneri operativi	-182.113	0	8.915	0	-2.025	0	0	-175.222
	Risultato della gestione operativa	97.638	0	0	116	0	0	0	97.754
	Utli (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						0		0
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-52.408						-285	-52.693
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-436							-436
130 d									
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.621						-4.615	-1.994
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	47.415	0	0	116	0	0	-4.900	42.631
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.908							-729
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	24.507	0	0	116	0	0	-4.900	18.994
240+270+	Utli (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	-12.335			-116				-12.451 ⁽¹⁾
260	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							4.900	4.900
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-12.335	0	0	-116	0	0	4.900	-7.551
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							729	729
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-12.335	0	0	-116	0	0	4.900	-6.822
320	Utile (Perdita) d'esercizio	12.172	0	0	0	0	0	0	12.172
330	Utli (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-702							-702
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	11.470	0	0	0	0	0	0	11.470

⁽¹⁾ Per omogeneità di confronto, al 30.09.2012 la quota di utile del periodo correlata alla partecipazione della Capogruppo in Chiara Vita S.p.A., pari a circa 3,1 milioni di euro, non è stata riclassificata dalla voce 240 "Utli (perdite) delle partecipazioni" alla voce "Utile delle partecipazioni in società collegate" in quanto divenuta società non più collegata

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa, pari a 269,6 milioni di euro, registrano una contrazione di 3,4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente (-1,2%). L'andamento è attribuibile al *margin di interesse* che, pari a 142 milioni di euro, ha registrato una flessione di 9,9 milioni di euro (-6,5%) ed all'assenza del risultato della gestione assicurativa, che nel periodo di confronto ammontava a circa 10 milioni di euro, per effetto dell'uscita dal Gruppo di Chiara Assicurazioni S.p.A. (divenuta società collegata come illustrato al precedente paragrafo "Eventi societari di rilievo"); viceversa, hanno registrato un andamento positivo il *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* per 8,6 milioni di euro (+36,4%), la voce *altri proventi/oneri di gestione* per 6,3 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro quale plusvalenza realizzata dalla cessione dell'immobile della controllata Brianfid-Lux in liquidazione, le *commissioni nette* per circa 1 milione di euro (+1,2%), l'*Utile delle partecipazioni in società collegate* per 0,5 milioni di euro, prevalentemente attribuibile alla quota di utile relativa alla partecipazione in

Chiara Assicurazioni S.p.A. divenuta appunto società collegata (considerato peraltro che per omogeneità di confronto la quota di utile di periodo al 30.09.2012 correlata alla partecipazione della Capogruppo in Chiara Vita S.p.A., pari a circa 3,1 milioni di euro, non è stata riclassificata dalla voce 240 "Utili (perdite) delle partecipazioni" alla voce "Utile delle partecipazioni in società collegate" in quanto divenuta società non più collegata), nonché i *dividendi e proventi simili* per 0,1 milioni di euro.

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 158,8 milioni di euro, con una contrazione complessiva del 9,4% rispetto al periodo di confronto. Il recupero è prevalentemente attribuibile alle *spese per il personale* che, al netto degli oneri una tantum stimati del complesso degli interventi sulle risorse in attuazione del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 (come dalle "Relazioni sindacali" illustrate al precedente paragrafo "Eventi societari di rilievo") pari a 17,7 milioni di euro e riclassificati nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, sono diminuiti di 12,3 milioni di euro (-10,7%); anche le altre due voci evidenziano un andamento positivo, rispettivamente le *altre spese amministrative* per circa 2,2 milioni di euro (-4,2%) e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* per 1,9 milioni di euro (-21,8%).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine del terzo trimestre dell'anno risulta, conseguentemente, pari a 110,8 milioni di euro, con un incremento del 13,3% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, ossia di 13 milioni di euro.

Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 97,8 milioni di euro, con maggior rettifiche per 45,1 milioni di euro rispetto a quelle del periodo di confronto, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 4,6 milioni di euro, in aumento di circa 2,7 milioni di euro, le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* di 0,5 milioni di euro, il saldo positivo delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,1 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 14 milioni di euro, in flessione di 9,7 milioni di euro, conducono alla *perdita della gestione operativa al netto delle imposte* di circa 6 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 19 milioni di euro del terzo trimestre 2012 (-131,8%).

Utile (Perdita) della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'*utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* ammonta a 1 milione di euro ed è costituito dalla plusvalenza realizzata a titolo di aggiustamento prezzo sull'avvenuta cessione a fine 2012 da parte della Capogruppo della residua quota del 30% della ex collegata Chiara Vita S.p.A., pari a 7,2 milioni di euro, da quella realizzata sulla cessione, sempre da parte della Capogruppo, della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A. (dal 66,66% al 32,66%) pari a 4,6 milioni di euro (come descritto al precedente paragrafo "Eventi societari di rilievo"), unitamente agli effetti positivi a conto economico della modifica del metodo di consolidamento della compagnia stessa, divenuta società collegata, pari a circa 1,3 milioni di euro. Inoltre si registra l'impatto degli oneri una tantum stimati del complesso degli interventi sulle risorse in attuazione del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 (come dalle "Relazioni sindacali" illustrate al precedente paragrafo "Eventi societari di rilievo") che ammontano a 17,7 milioni di euro al lordo delle imposte, nonché il contributo delle imposte al risultato non ricorrente per complessivi 5,6 milioni di euro, costituito dall'effetto imposte sugli stessi oneri una tantum, da quello sulle plusvalenze realizzate di cui sopra e dall'affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008, per la controllata Banco Desio Lazio S.p.A., dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione in Fides S.p.A. e iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (come indicato al relativo paragrafo degli "Eventi societari di rilievo"), pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il saldo della voce alla fine del terzo trimestre dell'esercizio precedente, viceversa, risultava negativo per 6,8 milioni di euro, a seguito dell'impatto di circa 15,5 milioni di euro dovuto all'azzeramento del valore

dell'avviamento nella controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, del parziale rilascio di 4,9 milioni di euro dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, della quota di utile del periodo correlata alla partecipazione nella stessa Compagnia, pari a circa 3,1 milioni di euro (per omogeneità di confronto non riclassificata alla voce "Utile delle partecipazioni in società collegate" in quanto società non più collegata), nonché dell'effetto positivo di 0,7 milioni di euro per l'affrancamento fiscale, ai sensi dell'art. 15 comma 10 del D.L. 185/2008, dell'avviamento rilevato dalla Capogruppo nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

La somma dell'*utile (perdita) della gestione operativa al netto delle imposte* e dell'*utile (perdita) non ricorrente al netto delle imposte*, considerato il risultato di pertinenza di terzi di 0,1 milioni di euro, determina la *perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 30 settembre 2013 di 5,1 milioni di euro, che si confronta con il risultato positivo di 11,5 milioni di euro del terzo trimestre dell'anno precedente (-144,6%).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre

Cedacri S.p.A.

In data 24 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di esercitare il diritto di prelazione riservato ai soci per l'acquisizione fino ad un numero massimo di 203 azioni Cedacri S.p.A. (outsourcer informatico del Gruppo), per un investimento massimo di circa 1,6 milioni di euro.

Altre informazioni

Il rating

In data 26 luglio 2013 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating condotta su più banche, ha confermato i rating di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., ed esattamente:

- Long Term Issuer Default Rating: confermato a "BBB+"
- Short Term Issuer Default Rating: confermato a "F2"
- Viability rating: confermato a "bbb+"
- Support Rating: confermato a "4"
- Support Rating Floor: confermato a "B+"
- Outlook negativo

L'azione di rating posta in essere riflette la performance resistente della banca nonostante il perdurare delle difficoltà macroeconomiche. Positivamente è stata giudicata dall'Agenzia la prudente politica di *lending* e il ben frazionato portafoglio crediti. Durante la recessione il deterioramento della qualità degli assets è risultato inferiore rispetto ai principali competitors. A questi elementi si aggiungono il contributo positivo di un'ampia e stabile quota di depositi da clientela, l'estremamente basso ricorso al funding sul mercato interbancario e la sana patrimonializzazione.

L'IDR rating e l'outlook sono ai livelli dello Stato Sovrano. Fitch ha precisato che un downgrade del rating sovrano potrebbe portare ad un downgrade anche dei livelli di rating di Banco di Desio e della Brianza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il III° trimestre è risultato ancora pesantemente condizionato dagli effetti della crisi economica che continuano ad influire in modo negativo sul deterioramento del credito e, di conseguenza, sul relativo costo, talché è prevedibile che l'esercizio in corso, che, peraltro, sopporta anche i consistenti costi dell'attivazione del Fondo esuberi, potrà chiudere intorno al pareggio o non distante da quest'ultimo.

Fa tuttavia ben sperare per il prossimo esercizio l'avvenuta attivazione di gran parte delle leve individuate nel piano industriale 2013-2015 per il rilancio dei ricavi della gestione caratteristica e per la compressione dinamica dei costi operativi.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

Nel paragrafo sullo scenario macroeconomico è stato descritto l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i principali rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo.

Desio, 8 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2013

Stato patrimoniale consolidato

Attivo	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in euro migliaia</i>				
10 Cassa e disponibilità liquide	28.260	81.248	-52.988	-65,2%
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	3.269	4.320	-1.051	-24,3%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.289.384	1.009.410	279.974	27,7%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	181.975	151.863	30.112	19,8%
60 Crediti verso banche	319.471	250.480	68.991	27,5%
70 Crediti verso clientela	6.872.610	6.949.145	-76.535	-1,1%
80 Derivati di copertura	5.679	9.005	-3.326	-36,9%
100 Partecipazioni	7.645	1.227	6.418	523,1%
120 Attività materiali	145.098	150.890	-5.792	-3,8%
130 Attività immateriali	25.534	25.903	-369	-1,4%
<i>di cui: avviamento</i>	23.533	23.533		
140 Attività fiscali	64.232	51.715	12.517	24,2%
<i>a) correnti</i>	11.017	1.684	9.333	554,2%
<i>b) anticipate</i>	53.215	50.031	3.184	6,4%
- diverse dalla legge 214/2011	10.252	8.796	1.456	16,6%
- di cui alla L. 214/2011	42.963	41.235	1.728	4,2%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		72.420	-72.420	
160 Altre attività	124.745	105.367	19.378	18,4%
Totale dell'attivo	9.067.902	8.862.993	204.909	2,3%

Passivo	30.09.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in euro migliaia</i>				
10 Debiti verso banche	441.145	441.677	-532	-0,1%
20 Debiti verso clientela	5.147.435	5.041.168	106.267	2,1%
30 Titoli in circolazione	2.209.223	2.217.881	-8.658	-0,4%
40 Passività finanziarie di negoziazione	514	517	-3	-0,6%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	38.183	37.532	651	1,7%
60 Derivati di copertura	3.095	6.696	-3.601	-53,8%
80 Passività fiscali	16.727	14.320	2.407	16,8%
<i>a) correnti</i>	6.097	772	5.325	689,8%
<i>b) differite</i>	10.630	13.548	-2.918	-21,5%
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		51.399	-51.399	
100 Altre passività	348.681	178.269	170.412	95,6%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	23.671	24.392	-721	-3,0%
120 Fondi per rischi e oneri	38.744	20.951	17.793	84,9%
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	106	170	-64	-37,6%
<i>b) altri fondi</i>	38.638	20.781	17.857	85,9%
140 Riserve da valutazione	19.530	28.173	-8.643	-30,7%
170 Riserve	702.027	688.953	13.074	1,9%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
190 Capitale	67.705	67.705		
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	190	7.014	-6.824	-97,3%
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-5.113	20.201	-25.314	-125,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.067.902	8.862.993	204.909	2,3%

Conto economico consolidato

Conto Economico <i>Importi in euro migliaia</i>	30.09.2013	30.09.2012	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	235.895	247.773	-11.878	-4,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-93.934	-94.784	850	-0,9%
30 Margine di interesse	141.961	152.989	-11.028	-7,2%
40 Commissioni attive	93.501	88.296	5.205	5,9%
50 Commissioni passive	-14.945	-10.695	-4.250	39,7%
60 Commissioni nette	78.556	77.601	955	1,2%
70 Dividendi e proventi simili	117	48	69	143,8%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.534	2.854	-1.320	-46,3%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-26	-1.303	1.277	-98,0%
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	31.127	23.291	7.836	33,6%
a) crediti	-503		-503	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	31.959	22.537	9.422	41,8%
d) passività finanziarie	-329	754	-1.083	-143,6%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-857	-1.190	333	-28,0%
120 Margine di intermediazione	252.412	254.290	-1.878	-0,7%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-97.787	-52.844	-44.943	85,0%
a) crediti	-97.853	-52.408	-45.445	86,7%
d) altre operazioni finanziarie	66	-436	502	-115,1%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	154.625	201.446	-46.821	-23,2%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	154.625	210.334	-55.709	-26,5%
180 Spese amministrative	-183.276	-175.251	-8.025	4,6%
a) spese per il personale	-119.907	-114.527	-5.380	4,7%
b) altre spese amministrative	-63.369	-60.724	-2.645	4,4%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.555	2.621	-7.176	-273,8%
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.326	-5.250	924	-17,6%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-693	-1.612	919	-57,0%
220 Altri oneri/proventi di gestione	27.834	16.573	11.261	67,9%
230 Costi operativi	-165.016	-162.919	-2.097	1,3%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	13.725	3.162	10.563	334,1%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento		-15.497	15.497	-100,0%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.334	35.080	-31.746	-90,5%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.376	-22.908	14.532	-63,4%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-5.042	12.172	-17.214	-141,4%
320 Utile (Perdita) d'esercizio	-5.042	12.172	-17.214	-141,4%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-71	-702	631	-89,9%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-5.113	11.470	-16.583	-144,6%

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Voci		
<i>Importi in migliaia di euro</i>	30.09.2013	30.09.2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(5.042)	12.172
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	470	(1.752)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-
80. Differenze di cambio:	(197)	(192)
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.207)	30.055
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	193	5.899
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.741)	34.010
140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)	(13.783)	46.182
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	27	(1.449)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(13.756)	44.733

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2013

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2013	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 30.09.2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	65.078	-	65.078	-	-	-	(4.138)	-	-	-	-	-	-	60.840	100
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.355	-	16.355	-	-	-	(210)	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:															
a) di utili	680.926	-	680.926	16.220	-	(2.791)	(2.355)	-	-	-	-	-	-	691.981	19
b) altre	9.640	-	9.640	-	-	-	-	-	-	-	-	406	-	10.046	-
Riserve da valutazione:	28.271	-	28.271	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.741)	-	19.530	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056	-	21.056	(16.220)	(4.836)	-	-	-	-	-	-	(5.042)	(5.113)	71	
Patrimonio netto del gruppo	821.177	-	821.177		(4.836)	(2.697)						406	(13.756)	800.294	
Patrimonio netto di terzi	7.014	-	7.014			(94)	(6.703)						(27)		190

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	64.077	-	64.077	-	-	-	1.001	-	-	-	-	-	-	60.840	4.238
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.355	-	16.355	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	210
Riserve:															
a) di utili	648.361	-	648.361	31.654	-	911	-	-	-	-	-	-	-	679.313	1.613
b) altre	9.292	-	9.292	-	-	-	-	-	-	-	-	348	-	9.640	-
Riserve da valutazione:	(15.475)	-	(15.475)	-	-	-	-	-	-	-	-	43.746	-	28.173	98
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	45.891	-	45.891	(31.654)	(14.237)	-	-	-	-	-	-	-	21.056	20.201	855
Patrimonio netto del gruppo	770.926	-	770.926		(13.949)	(11)	913					348	62.950	821.177	
Patrimonio netto di terzi	4.440	-	4.440		(288)	922	88					1.852			7.014

Rendiconto finanziario consolidato

Importi in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30.09.2013	30.09.2012
1. Gestione	106.094	98.857
- interessi attivi incassati (+)	236.273	248.874
- interessi passivi pagati (-)	(93.712)	(93.908)
- dividendi e proventi simili (+)	117	48
- commissioni nette (+/-)	79.288	82.596
- spese per il personale (-)	(12.813)	(107.972)
- premi netti incassati (+)	-	19.700
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	(10.812)
- altri costi (-)	(66.246)	(57.595)
- altri ricavi (+)	71.563	40.834
- imposte e tasse (-)	(8.376)	(22.908)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(403.949)	(254.945)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.393	15.370
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(287.132)	(217.201)
- crediti verso clientela	(27.397)	(48.467)
- crediti verso banche: a vista	30.778	(2.096)
- crediti verso banche: altri crediti	(99.770)	(23.719)
- altre attività	(22.821)	21.168
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	266.850	241.483
- debiti verso banche: a vista	1.293	7.699
- debiti verso banche: altri debiti	(1.821)	174.492
- debiti verso clientela	106.267	580.285
- titoli in circolazione	(5.653)	(479.774)
- passività finanziarie di negoziazione	(558)	(2.714)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	340	(54.460)
- altre passività	166.982	15.955
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(31.005)	85.395
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	10.359	466
- vendite di partecipazioni	7.718	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	523	401
- vendite di attività materiali	2.118	65
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(26.651)	(33.026)
- acquisti di partecipazioni	(49)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(30.635)	(29.421)
- acquisti di attività materiali	3.674	(2.404)
- acquisti di attività immateriali	359	(1201)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(16.292)	(32.560)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.691)	(14.898)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(5.691)	(14.898)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(52.988)	37.937
Voci di bilancio	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	81.248	31.983
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(52.988)	37.937
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.260	69.920

Patrimonio di vigilanza consolidato

Importi in migliaia di euro

	30/09/2013	31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	755.750	758.643
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 9.595	- 2.871
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	9.595	2.871
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	746.155	755.772
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.763	7.190
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	742.392	748.582
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	87.509	87.139
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 254	- 870
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	254	870
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	87.255	86.269
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	3.763	7.190
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	83.492	79.079
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	825.884	827.661
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	825.884	827.661

Coefficienti prudenziali consolidati

Importi in migliaia di euro

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	30/09/2013	30/09/2013	31/12/2012	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	9.110.191	5.521.634	8.673.677	5.535.372
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	9.109.631	5.521.074	8.673.125	5.534.820
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. CARTOLARIZZAZIONI	560	560	552	552
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE		441.731		442.830
B.2 RISCHI DI MERCATO		1.543		1.872
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA		1.543		1.872
2. MODELLI INTERNI				
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE				
B.3 RISCHIO OPERATIVO		49.841		49.841
1. METODO BASE		49.841		49.841
2. METODO STANDARDIZZATO				
3. METODI AVANZATI				
B.4 ALTRI REQUISITI		0		0
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		493.115		494.543
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		6.163.934		6.181.785
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		12,04%		12,11%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		13,40%		13,39%

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Piercamillo Secchi, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 8 novembre 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi

